

INDICE SOMMARIO

Introduzione alla seconda edizione.....	XI
Introduzione alla prima edizione	XIII

PARTE PRIMA

IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ ED I LIMITI DI EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE

CAPITOLO I IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ

1.	Il principio di legalità. Profili generali	5
1.1.	<i>Il principio di legalità della pena nella giurisprudenza della Corte EDU. Applicazioni in tema di confisca: rinvio</i>	6
2.	I corollari del principio di legalità.....	6
3.	I rapporti tra l'illecito penale e le altre forme di illecito.....	8
3.1.	<i>Il divieto di bis in idem</i>	11
3.1.1.	<i>L'"idem factum"</i>	15
3.1.2.	<i>Applicazioni</i>	17
4.	Il principio di ragionevolezza	19
4.1.	<i>Applicazioni</i>	20

CAPITOLO II IL PRINCIPIO DELLA RISERVA DI LEGGE E LE FONTI DEL DIRITTO PENALE. LA RISERVA DI CODICE.

1.	Il principio della riserva di legge.....	25
2.	Le sentenze della Corte costituzionale	26
3.	Le norme penali in bianco	28
3.1.	<i>La natura dell'atto integrativo. Conseguenze</i>	32
4.	Le fonti del diritto penale	33
5.	La consuetudine	37
6.	I rapporti tra il diritto penale interno ed il "diritto penale europeo"	39
6.1.	<i>L'efficacia delle fonti dell'Unione Europea</i>	39
6.1.1.	<i>Segue. Le nuove incriminazioni</i>	40
6.1.2.	<i>Segue. Le modifiche in melius</i>	42
6.1.3.	<i>Segue. Gli effetti ulteriori: l'obbligo di interpretazione conforme.</i>	46
6.1.4.	<i>Segue. Applicazioni</i>	46
6.1.5.	<i>Segue. Il "caso Taricco"</i>	49
6.2.	<i>Le fonti convenzionali: in particolare, la Convenzione EDU</i>	51
6.2.1.	<i>Segue. Le sentenze della Corte EDU</i>	54
6.2.2.	<i>I diritti garantiti dalla CDFUE e dalla Convenzione EDU e l'efficacia interna delle relative disposizioni</i>	56
6.3.	<i>Conclusioni</i>	57
7.	Il principio della riserva di codice.....	58
7.1.	<i>Segue. Conseguenze in tema di responsabilità da reato degli enti</i>	61

CAPITOLO III IL PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ: INTERPRETAZIONE DELLA LEGGE PENALE ED ANALOGIA

1.	Il principio di tassatività (o determinatezza)	65
1.1.	<i>La giurisprudenza costituzionale</i>	68

1.2.	<i>Applicazioni</i>	69
1.2.1.	<i>Segue. La circostanza aggravante speciale della « ingente quantità » nel traffico di sostanze stupefacenti</i>	71
1.2.2.	<i>La violazione degli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale</i>	73
2.	Il principio di tipicità.....	75
3.	L'interpretazione della legge penale.....	76
3.1.	<i>L'interpretazione costituzionalmente adeguata ed il sindacato di legittimità costituzionale</i>	76
3.2.	<i>L'interpretazione "prevedibile"</i>	77
4.	Interpretazione estensiva ed analogia. Il divieto di analogia <i>in malam partem</i>	78
4.1.	<i>L'analogia consentita in bonam partem</i>	80
4.2.	<i>Le cause di giustificazione non codificate</i>	81

CAPITOLO IV

IL PRINCIPIO DI IRRETROATTIVITÀ ED I LIMITI TEMPORALI ALL'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE

1.	Il principio di irretroattività (e la non ultrattività) della legge penale.....	85
2.	Il principio di retroattività della legge favorevole.....	86
3.	La successione nel tempo di norme penali.....	89
3.1.	<i>Applicazioni</i>	90
3.1.1.	<i>Reati contro la P.A.</i>	90
4.	L'irretroattività della legge sfavorevole nel diritto sostanziale.....	92
4.1.	<i>Le disposizioni processuali</i>	92
5.	La successione nel tempo di orientamenti giurisprudenziali.....	92
6.	Le nuove incriminazioni.....	94
7.	La <i>abolitio criminis</i>	94
8.	Le norme modificative.....	96
8.1.	<i>Applicazioni</i>	99
8.1.1.	<i>Traffico di sostanze stupefacenti</i>	99
8.1.2.	<i>Omicidio e lesioni con colpa nell'esercizio della professione sanitaria: rinvio</i>	99
9.	La disciplina di cui all'art. 2, comma 3, c.p.....	99
10.	Le cc.dd. modifiche mediate della fattispecie.....	100
10.1.	<i>Applicazioni</i>	104
10.1.1.	<i>La ricettazione di oggetti smarriti</i>	104
10.1.2.	<i>Le conseguenze dell'ingresso di uno Stato nell'Unione Europea</i>	105
11.	La successione di leggi temporanee ed eccezionali.....	105
12.	I decreti legge non convertiti o convertiti con modifiche.....	106
13.	Le norme dichiarate incostituzionali.....	109
13.1.	<i>Applicazioni</i>	111
13.1.1.	<i>Traffico di sostanze stupefacenti</i>	111
14.	Il tempo del commesso reato.....	112

CAPITOLO V

IL PRINCIPIO DI OBBLIGATORIETÀ ED I LIMITI PERSONALI ALL'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE

1.	Il principio di obbligatorietà.....	115
2.	I soggetti: "cittadino", "straniero", "apolide".....	115
3.	Le immunità.....	115
4.	Le immunità di diritto pubblico interno.....	117

4.1.	<i>Applicazioni</i>	117
4.1.1.	<i>Il Presidente della Repubblica</i>	117
4.1.2.	<i>Il Presidente del Senato</i>	118
4.1.3.	<i>I membri del Parlamento e dei Consigli regionali; i giudici della Corte costituzionale ed i componenti del C.S.M.</i>	118
5.	Le immunità di diritto pubblico internazionale.....	121
5.1.	<i>Applicazioni</i>	121
5.1.1.	<i>Capi di Stato esteri e reggenti di enti sovrani</i>	121
5.1.2.	<i>Sommo Pontefice</i>	122
5.1.3.	<i>Capi di Governo e ministri per gli affari esteri</i>	122
5.1.4.	<i>Agenti diplomatici esteri accreditati in Italia e diplomatici pontifici</i>	123
5.1.5.	<i>Consoli, funzionari ed impiegati consolari</i>	123
5.1.6.	<i>Membri del Parlamento europeo</i>	124
5.1.7.	<i>Giudici della Corte dell’Aja e della Corte EDU</i>	125
5.1.8.	<i>Funzionari di organizzazioni internazionali (l. n. 1740 del 1951) e rappresentanti della Nazioni Unite (l. n. 1318 del 1957)</i>	125
5.1.9.	<i>Membri (e persone al seguito) delle forze armate della NATO</i> ..	125
5.1.10.	<i>Personale amministrativo e tecnico delle missioni</i>	125

CAPITOLO VI IL PRINCIPIO DI TERRITORIALITÀ ED I LIMITI SPAZIALI ALL’EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE

1.	Il principio di territorialità.....	129
2.	Il territorio dello Stato.....	129
2.1.	<i>Navi ed aerei</i>	131
3.	Il luogo del commesso reato.....	132
4.	Le deroghe al principio di territorialità.....	134
4.1.	<i>I reati commessi all’estero punibili incondizionatamente</i>	134
4.2.	<i>Il delitto politico commesso all’estero</i>	134
4.3.	<i>Il delitto comune commesso all’estero</i>	136
4.4.	<i>Il rinnovamento del giudizio ed il riconoscimento delle sentenze penali straniere</i>	137
4.5.	<i>L’extradizione</i>	138

PARTE SECONDA

IL REATO COMMISSIVO: STRUTTURA E PRINCIPI COSTITUZIONALI

CAPITOLO VII IL REATO: CENNI DI TEORIA GENERALE

1.	Il reato: concezione formale e sostanziale.....	149
2.	Delitti e contravvenzioni.....	149
3.	La struttura del reato.....	151
3.1.	<i>La c.d. anti giuridicità (od illiceità) speciale</i>	153
4.	Il soggetto attivo del reato.....	153
5.	La responsabilità penale delle persone giuridiche.....	155
6.	La responsabilità da reato delle società e degli enti.....	156
6.1.	<i>I soggetti</i>	158
6.2.	<i>Gli elementi costitutivi</i>	158
6.3.	<i>Applicazioni</i>	160

CAPITOLO VIII**IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ: CONDOTTA, EVENTO E RAPPORTO DI CAUSALITÀ**

1.	Il principio di materialità	163
2.	La condotta	163
2.1.	<i>I presupposti della condotta</i>	164
2.2.	<i>L'azione</i>	165
2.3.	<i>L'omissione. Rinvio</i>	165
3.	L'evento	165
4.	Il rapporto di causalità materiale	166
4.1.	<i>Le dottrine</i>	167
4.2.	<i>La disciplina positiva</i>	170
4.3.	<i>L'accertamento del rapporto di causalità</i>	173
4.4.	<i>Il grado di credibilità razionale necessario per affermare la derivazione dell'evento dalla condotta secondo la giurisprudenza</i>	176
4.5.	<i>La possibile rilevanza del sapere scientifico sopravvenuto</i>	178
5.	Il concorso di cause.....	179
5.1.	<i>Applicazioni</i>	183
5.1.1.	<i>L'errore diagnostico-terapeutico del medico</i>	183
5.1.2.	<i>Il comportamento anomalo del lavoratore</i>	184
5.1.3.	<i>Il comportamento anomalo dell'utente della strada</i>	186
5.2.	<i>Il fatto illecito del terzo come concausa</i>	186
6.	Il rapporto di causalità nel concorso esterno in associazione di tipo mafioso.....	187
7.	Il nesso causale nella responsabilità civile aquiliana: cenni	188
8.	La coscienza e volontà della condotta (c.d. <i>suitas</i>)	190

CAPITOLO IX**IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. OGGETTO GIURIDICO E SOGGETTO PASSIVO DEL REATO**

1.	Il principio di offensività.....	193
2.	L'oggetto giuridico e l'oggetto materiale del reato	196
2.1.	<i>I reati di danno ed i reati di pericolo</i>	197
3.	Il soggetto passivo del reato	199
4.	Le fattispecie che pongono dubbi di compatibilità con il principio di offensività	200
4.1.	<i>I reati senza offesa (di scopo) e/o senza vittime</i>	200
4.2.	<i>I reati di pericolo presunto</i>	201
4.3.	<i>I delitti di attentato</i>	201
4.4.	<i>I reati ostativi</i>	204
4.5.	<i>I reati « di mero sospetto »</i>	204

CAPITOLO X**L'IMPUTABILITÀ**

1.	L'imputabilità: profili generali.....	209
2.	Imputabilità e colpevolezza	209
3.	Imputabilità e c.d. " <i>suitas</i> "	210
4.	Le cause di esclusione dell'imputabilità.....	211
4.1.	<i>La minore età</i>	211
4.2.	<i>Il vizio di mente</i>	212
4.3.	<i>Gli stati emotivi e passionali</i>	214
4.4.	<i>Il sordomutismo</i>	214

4.5.	<i>L'ubriachezza e l'azione di sostanze stupefacenti</i>	215
4.6.	<i>L'intossicazione cronica</i>	217
4.7.	<i>Le incapacità provocate</i>	217
5.	L'errore del soggetto non imputabile. Rinvio.....	219

CAPITOLO XI

IL PRINCIPIO DI PERSONALITÀ DELLA RESPONSABILITÀ PENALE. LA COLPEVOLEZZA E LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA

1.	Il principio di personalità della responsabilità penale	223
1.1.	<i>Il principio di personalità nella giurisprudenza costituzionale</i>	224
2.	La colpevolezza	225
3.	L'ignoranza della legge penale.....	226
3.1.	<i>La conoscibilità della legge penale nella giurisprudenza della Corte EDU</i>	228
4.	Le conseguenze della sentenza della Corte costituzionale n. 364/88.....	229
5.	<i>Segue. L'evoluzione giurisprudenziale successiva</i>	229
5.1.	<i>Oggetto</i>	230
5.2.	<i>Errore su « legge penale » e su « legge extrapenale »</i>	230
5.3.	<i>La « ignoranza inevitabile »</i>	230
5.4.	<i>Le possibili fonti "fuorvianti" di conoscenza</i>	231
5.5.	<i>L'onere della prova</i>	233
5.6.	<i>Conclusioni</i>	233
5.7.	<i>Applicazioni</i>	233
5.7.1.	<i>Armi, munizioni ed esplosivi</i>	233
5.7.2.	<i>Misure di prevenzione</i>	233
5.7.3.	<i>Peculato</i>	233
5.7.4.	<i>Reati urbanistici</i>	233
5.7.5.	<i>Violazione degli obblighi di assistenza familiare</i>	234
6.	<i>Segue. Le disposizioni speciali</i>	234
7.	La responsabilità oggettiva	234
7.1.	<i>I rapporti con il principio di personalità</i>	235
8.	I reati commessi col mezzo della stampa	237
8.1.	<i>I reati commessi col mezzo di trasmissioni radiofoniche o televisive.</i>	241
8.2.	<i>I reati commessi col mezzo dei periodici on line</i>	241
9.	I reati aggravati (o qualificati) dall'evento	242
10.	La conoscenza dell'età della persona offesa nei delitti contro la personalità individuale (art. 602- <i>quater</i> c.p.) e contro la libertà sessuale (art. 609- <i>sexies</i> c.p.)	244
11.	La personalità della responsabilità da reato delle società e degli enti	245

CAPITOLO XII

IL DOLO

1.	Il dolo: nozione	249
2.	La struttura del dolo	249
3.	L'oggetto del dolo	250
4.	Le forme del dolo: dolo diretto (intenzionale ed alternativo) e dolo indiretto (od eventuale)	254
4.1.	<i>Dolo intenzionale e dolo eventuale nell'abuso di ufficio</i>	258
4.2.	<i>Dolo generico e specifico</i>	260
4.2.1.	<i>I reati a dolo specifico ed il principio di offensività</i>	261

4.3.	<i>Dolo d'impeto e di proposito; il dolo di premeditazione</i>	262
4.4.	<i>Altre forme</i>	263
5.	L'intensità del dolo	263
6.	L'accertamento del dolo.....	264

CAPITOLO XIII LA COLPA

1.	La colpa: nozione	269
2.	La « coscienza e volontà » dell'azione colposa tipica.....	269
3.	La struttura oggettiva del delitto colposo	270
3.1.	<i>La fonte delle regole cautelari: colpa generica e colpa specifica</i>	271
3.2.	<i>La prevedibilità ed evitabilità dell'evento colposo</i>	272
3.2.1.	<i>In particolare, nella colpa specifica</i>	274
3.3.	<i>Le connotazioni del dovere di diligenza</i>	276
3.4.	<i>I limiti del dovere di diligenza</i>	277
3.5.	<i>Il dovere di diligenza avente ad oggetto comportamenti di terzi</i>	279
4.	Il rapporto di causalità nei reati colposi commissivi.....	279
4.1.	<i>Il rapporto di causalità nei reati colposi omissivi. Rinvio</i>	283
5.	La struttura soggettiva del delitto colposo	283
5.1.	<i>Colpa cosciente e dolo eventuale</i>	284
5.1.1.	<i>L'orientamento delle Sezioni Unite</i>	285
5.1.2.	<i>Conclusioni</i>	285
5.1.3.	<i>Applicazioni</i>	286
6.	Il grado della colpa.....	288
7.	La colpa professionale commissiva.....	289
7.1.	<i>La limitazione della responsabilità professionale del medico in caso di « colpa lieve »: l'art. 3 l. n. 189 del 2012</i>	289
7.1.1.	<i>Le linee-guida</i>	291
7.2.	<i>Le nuove disposizioni in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie: l'art. 590-sexies c.p.</i>	293
7.2.1.	<i>I primi orientamenti giurisprudenziali</i>	296
7.2.2.	<i>L'intervento delle Sezioni Unite (sentenza n. 8770/18)</i>	297
7.2.3.	<i>Conseguenze in tema di successione di (plurime) leggi nel tempo</i>	298
7.3.	<i>Regole cautelari ed acquisizione del consenso informato</i>	299
7.4.	<i>La prevedibilità dell'evento in materia sanitaria</i>	299
7.5.	<i>Il rischio consentito in materia sanitaria</i>	299
7.6.	<i>Il principio dell'affidamento in materia sanitaria: l'attività medica d'équipe</i>	300
8.	La responsabilità colposa per violazione delle norme sulla circolazione stradale.....	301
9.	Cause di giustificazione, eccesso colposo e reati colposi. Rinvio	302
10.	I reati colposi presupposto della responsabilità delle società e degli enti: cenni	302

CAPITOLO XIV LA PRETERINTENZIONE

1.	La preterintenzione: nozione e struttura	309
2.	I rapporti con il dolo eventuale ed alternativo	311
3.	Applicazioni	312

CAPITOLO XV L'ELEMENTO SOGGETTIVO NELLE CONTRAVVENZIONI

1.	L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni.....	315
2.	Errore e buona fede nelle contravvenzioni. Rinvio	316
3.	Applicazioni	316

CAPITOLO XVI LE CONDIZIONI OBIETTIVE DI PUNIBILITÀ

1.	Le condizioni obiettive di punibilità: nozione	319
2.	La funzione.....	319
3.	La struttura.....	319
4.	Applicazioni	320
5.	Condizioni obiettive di punibilità intrinseche ed estrinseche	323
6.	Il criterio di imputazione	323
7.	La disciplina	324

CAPITOLO XVII CASO FORTUITO E FORZA MAGGIORE

1.	Il caso fortuito e la forza maggiore: nozione.....	327
2.	La natura giuridica.....	328
3.	Caso fortuito e colpa.....	329
4.	Applicazioni	330
5.	L'onere della prova.....	332
6.	Il costringimento fisico.....	332
6.1.	<i>La natura giuridica</i>	332
6.2.	<i>Applicazioni</i>	332

CAPITOLO XVIII LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE (O SCRIMINANTI)

1.	Le cause di giustificazione (o scriminanti): profili generali	337
1.1.	<i>Il criterio d'imputazione</i>	339
1.2.	<i>L'onere della prova</i>	340
1.3.	<i>I rapporti con il principio della riserva di legge</i>	340
2.	Il consenso dell'avente diritto.....	341
2.1.	<i>La natura giuridica dell'atto di consenso</i>	341
2.2.	<i>La legittimazione</i>	342
2.3.	<i>L'oggetto</i>	342
2.4.	<i>Gli atti di disposizione del proprio corpo</i>	343
2.5.	<i>La disciplina</i>	344
2.5.1.	<i>La revoca del consenso</i>	344
2.5.2.	<i>La forma del consenso e della revoca: consenso tacito e presunto</i>	344
2.5.3.	<i>Applicazioni</i>	346
2.6.	<i>Consenso "informato" e trattamenti medico-chirurgici</i>	347
2.6.1.	<i>Il consenso "informato"</i>	347
2.6.2.	<i>Le lesioni prodotte involontariamente</i>	348
2.6.3.	<i>L'intervento delle Sezioni Unite</i>	348
2.6.4.	<i>Le applicazioni successive</i>	349
2.6.5.	<i>La prescrizione di farmaci "off label"</i>	350
2.7.	<i>Il consenso ad attività sportive violente</i>	350
2.7.1.	<i>Lesioni provocate nel rispetto delle regole del gioco</i>	350
2.7.2.	<i>Lesioni provocate in violazione delle regole del gioco</i>	351

2.7.3.	<i>Lesioni provocate con condotte contrarie od estranee alle finalità del gioco</i>	352
2.7.4.	<i>Le lesioni colpose non scriminate</i>	352
2.7.5.	<i>Applicazioni</i>	353
2.8.	<i>Il consenso "putativo". Rinvio</i>	355
3.	<i>L'esercizio di un diritto</i>	355
3.1.	<i>Il diritto "scriminante"</i>	355
3.2.	<i>Diritto di cronaca e diritto di critica</i>	357
3.2.1.	<i>Cronaca e critica giudiziaria</i>	362
3.2.2.	<i>Il diritto di cronaca nella giurisprudenza della Corte EDU</i>	365
3.2.3.	<i>Il diritto di satira</i>	367
3.3.	<i>Il diritto di difesa</i>	368
3.4.	<i>I diritti di riunione, di manifestazione del pensiero e di sciopero</i>	369
3.5.	<i>Ius corrigendi</i>	370
3.6.	<i>L'esercizio del diritto "putativo". Rinvio</i>	370
4.	<i>L'adempimento di un dovere</i>	370
4.1.	<i>Natura e fonte del dovere</i>	370
4.1.1.	<i>Il dovere derivante da un ordine della pubblica Autorità</i>	372
4.2.	<i>Adempimento del dovere e c.d. whistleblowing</i>	373
4.3.	<i>L'adempimento del dovere "putativo". Rinvio</i>	374
5.	<i>La difesa legittima</i>	374
5.1.	<i>Condizioni oggettive</i>	375
5.2.	<i>Condizioni soggettive</i>	379
5.3.	<i>Applicazioni</i>	379
5.4.	<i>La difesa legittima in privato domicilio</i>	380
5.5.	<i>La difesa legittima "putativa". Rinvio</i>	385
6.	<i>L'uso legittimo delle armi</i>	385
6.1.	<i>Le condizioni</i>	386
6.2.	<i>Le discipline speciali</i>	388
6.3.	<i>L'uso legittimo delle armi "putativo". Rinvio</i>	389
7.	<i>Lo stato di necessità</i>	389
7.1.	<i>Le condizioni</i>	389
7.2.	<i>I rapporti fra lo stato di necessità e la difesa legittima</i>	393
7.3.	<i>Applicazioni</i>	393
7.4.	<i>Il costringimento psichico</i>	396
7.5.	<i>Lo stato di necessità "putativo". Rinvio</i>	396
8.	<i>Cause di giustificazione e reati colposi</i>	396
8.1.	<i>Consenso dell'avente diritto</i>	396
8.2.	<i>Adempimento del dovere</i>	397
8.3.	<i>Legittima difesa</i>	397
8.4.	<i>Stato di necessità</i>	397
9.	<i>Segue. L'eccesso colposo</i>	398
9.1.	<i>La natura giuridica</i>	399
9.2.	<i>Applicazioni</i>	400
10.	<i>Le cause di giustificazione non codificate: profili generali</i>	400
10.1.	<i>Attività investigativa: informazioni commerciali ed indagini difensive</i>	401
10.2.	<i>Coazione a fin di bene</i>	402
10.3.	<i>Gli offencicula</i>	403

PARTE TERZA**IL REATO COMMISSIVO: FORME DI MANIFESTAZIONE****CAPITOLO XIX** IL REATO CIRCOSTANZIATO

1.	Il reato circostanziato: profili generali	411
1.1.	<i>Circostanze aggravanti ed elementi costitutivi del reato</i>	411
1.1.1.	<i>Casi controversi</i>	412
1.2.	<i>Le varie tipologie di circostanze</i>	413
2.	Le circostanze aggravanti comuni	414
2.1.	<i>La circostanza aggravante comune del reato transnazionale</i>	434
3.	La recidiva	436
3.1.	<i>Le varie forme di recidiva</i>	441
4.	Le circostanze attenuanti comuni	444
4.1.	<i>Il risarcimento del danno e/o le restituzioni</i>	456
4.2.	<i>L'elisione od attenuazione delle conseguenze del reato</i>	459
5.	Le circostanze attenuanti generiche	461
6.	Il criterio di imputazione	464
7.	La disciplina	466
7.1.	<i>Il concorso di circostanze eterogenee</i>	467

CAPITOLO XX IL REATO CONSUMATO. REATO PERMANENTE E REATO ABITUALE. IL DELITTO TENTATO

1.	Il reato consumato	475
2.	Il reato permanente	476
3.	Il reato abituale	480
4.	Il delitto tentato: profili generali	482
5.	<i>Segue. L'autonomia del delitto tentato</i>	483
6.	<i>Segue. Gli elementi costitutivi: la materialità</i>	485
6.1.	<i>L'idoneità degli atti</i>	485
6.2.	<i>L'univocità degli atti</i>	488
6.3.	<i>L'inizio dell'attività punibile: atti preparatori ed atti esecutivi</i>	491
7.	<i>Segue. L'elemento psicologico</i>	493
7.1.	<i>Il dolo</i>	493
7.2.	<i>Tentativo e dolo eventuale</i>	494
7.3.	<i>La prova del dolo</i>	498
8.	<i>Segue. L'ammissibilità del tentativo in particolari categorie di delitti</i>	499
8.1.	<i>Nei delitti unisussistenti o pluri-sussistenti, e nei delitti a condotta plurima</i>	499
8.2.	<i>Nei delitti a consumazione anticipata e nei delitti di attentato</i>	500
8.3.	<i>Nei delitti aggravati dall'evento</i>	501
8.4.	<i>Nei delitti abituali</i>	501
8.5.	<i>Nei delitti condizionati</i>	501
8.6.	<i>Nei delitti permanenti</i>	502
8.7.	<i>Nei delitti di pericolo</i>	502
8.8.	<i>Il tentativo del delitto di associazione di tipo mafioso</i>	503
8.9.	<i>Rinvii</i>	504
9.	<i>Segue. Tentativo e circostanze</i>	504
9.1.	<i>Il tentativo circostanziato di delitto</i>	505
9.2.	<i>Il tentativo di delitto circostanziato</i>	506

10.	<i>Segue. La disciplina</i>	508
11.	<i>Segue. La desistenza ed il recesso attivo: profili generali</i>	510
11.1.	<i>La desistenza</i>	511
11.2.	<i>Il recesso attivo</i>	513
11.3.	<i>Le differenze tra desistenza e recesso attivo</i>	514
11.4.	<i>La putatività della desistenza volontaria e del recesso attivo</i>	515
12.	<i>La responsabilità da delitto tentato delle società e degli enti</i>	515

CAPITOLO XXI IL REATO IMPOSSIBILE

1.	<i>Il reato impossibile: profili generali</i>	519
2.	<i>Il reato impossibile per inidoneità dell'azione</i>	519
2.1.	<i>La « azione idonea » ai fini della configurabilità del tentativo punibile</i>	520
3.	<i>Il reato impossibile per inesistenza dell'oggetto</i>	521
4.	<i>Il reato impossibile ed il principio di offensività dell'illecito penale</i>	523
5.	<i>Applicazioni</i>	526
5.1.	<i>Appostamento delle Forze dell'Ordine ed agente provocatore</i>	526
5.2.	<i>Falso grossolano, innocuo od inutile</i>	528
5.3.	<i>La coltivazione non autorizzata di piante da cui sono ricavabili sostanze stupefacenti</i>	531

CAPITOLO XXII IL CONCORSO DI PERSONE E LA COOPERAZIONE COLPOSA NEL REATO

1.	<i>Il concorso (eventuale) di persone nel reato: profili generali</i>	539
1.1.	<i>La pluralità dei soggetti agenti</i>	540
1.2.	<i>L'integrazione dell'elemento oggettivo di una fattispecie di reato</i>	541
1.3.	<i>Il contributo causale dei concorrenti</i>	542
1.3.1.	<i>Il contributo « impossibile »</i>	545
1.3.2.	<i>Il concorso morale</i>	545
1.3.3.	<i>L'agente provocatore e l'agente infiltrato</i>	547
1.3.4.	<i>Il concorso di persone nei reati permanenti</i>	551
1.4.	<i>L'elemento psicologico</i>	551
1.4.1.	<i>La cooperazione nel delitto colposo</i>	552
1.4.2.	<i>Segue. La funzione dell'art. 113 c.p.</i>	554
1.4.3.	<i>Segue. Il concorso e la cooperazione nelle contravvenzioni</i>	555
1.4.4.	<i>Concorso doloso nel reato colposo e concorso o cooperazione colposa nel reato doloso</i>	556
2.	<i>La disciplina: trattamento sanzionatorio e circostanze speciali</i>	557
2.1.	<i>La valutazione delle circostanze</i>	560
2.2.	<i>La valutazione delle cause di esclusione della pena</i>	562
2.2.1.	<i>La desistenza</i>	563
2.2.2.	<i>L'immunità ex art. 68 Cost. dei parlamentari</i>	564
3.	<i>Il c.d. concorso anomalo od aberratio concorsuale</i>	564
3.1.	<i>La disciplina</i>	567
3.2.	<i>Applicazioni</i>	568
4.	<i>Il concorso nel reato proprio</i>	569
4.1.	<i>Applicazioni: il concorso nel delitto di autoriciclaggio</i>	571
5.	<i>Il concorso necessario di persone nel reato (plurisoggettivo)</i>	575

6.	<i>Segue</i> . Concorso (eventuale) di persone nel reato e reati associativi	576
6.1.	<i>La responsabilità degli associati per i reati-scopo</i>	578
7.	<i>Segue</i> . Il c.d. "concorso esterno" nelle associazioni di tipo mafioso	579
7.1.	<i>La dottrina</i>	580
7.2.	<i>La giurisprudenza di legittimità</i>	581
7.3.	<i>La giurisprudenza costituzionale</i>	583
7.4.	<i>Il "concorso esterno" tra orientamenti e disorientamenti</i>	583
7.5.	<i>La giurisprudenza della Corte EDU</i>	585
7.6.	<i>Le questioni di costituzionalità</i>	586
7.7.	<i>Natura giuridica e disciplina</i>	587
7.8.	<i>I punti controversi</i>	588
7.8.1.	<i>Il concorso esterno dei professionisti</i>	588
7.8.2.	<i>Il rapporto di causalità</i>	589
8.	<i>Segue</i> . I rapporti tra lo scambio elettorale politico-mafioso, la partecipazione ed il concorso "esterno" ad associazione di tipo mafioso	589
9.	La responsabilità da reato dei gruppi di società (<i>holding</i>)	591

PARTE QUARTA

IL REATO COMMISSIVO: GLI ERRORI

CAPITOLO XXIII GLI ERRORI E LE ABERRATIONES

1.	Le cause di esclusione della colpevolezza (o scusanti)	599
2.	L'errore: profili generali	599
3.	L'errore sul fatto	601
3.1.	<i>L'errore sul consenso della p.o. nei reati sessuali</i>	603
4.	L'errore su legge extrapenale	603
5.	I casi controversi	606
5.1.	<i>L'errore sulla qualificazione soggettiva nei reati propri</i>	606
5.2.	<i>L'errore su norme penali in bianco</i>	606
5.3.	<i>L'errore sull'antigiuridicità speciale</i>	607
6.	Errore e buona fede nelle contravvenzioni	607
7.	L'errore determinato dall'altrui inganno	608
8.	Il reato putativo	610
8.1.	<i>Applicazioni</i>	611
8.2.	<i>I rapporti tra reato putativo per errore di fatto, delitto tentato e reato impossibile per inidoneità dell'azione</i>	612
9.	L'errore del soggetto non imputabile	613
10.	L'errore sulle cause di giustificazione	613
10.1.	<i>Applicazioni</i>	615
11.	L'errore sulle circostanze	617
11.1.	<i>Applicazioni. Provocazione putativa ed errore sulla persona del provocatore</i>	618
12.	<i>L'aberratio causae</i>	618
13.	<i>L'aberratio ictus</i>	619
13.1.	<i>L'aberratio ictus monolesiva</i>	620
13.2.	<i>L'aberratio ictus plurilesiva</i>	622
14.	<i>L'aberratio delicti</i>	624
14.1.	<i>L'aberratio delicti con unico evento</i>	624

14.2.	<i>L'aberratio delicti con pluralità di eventi</i>	626
15.	<i>I rapporti tra aberratio ictus ed aberratio delicti</i>	626

PARTE QUINTA

IL REATO OMISSIVO

CAPITOLO XXIV IL REATO OMISSIVO (PROPRIO ED IMPROPRIO)

1.	<i>L'autonomia del reato omissivo</i>	633
2.	<i>Il reato omissivo proprio: generalità ed elementi costitutivi</i>	634
2.1.	<i>Forme di manifestazione</i>	637
2.2.	<i>Compatibilità con il principio di offensività</i>	639
3.	<i>Il reato omissivo improprio: profili generali</i>	640
4.	<i>Segue. L'ambito di applicazione della regola dell'equivalenza causale</i>	642
5.	<i>Segue. La materialità: condotta tipica ed evento</i>	646
5.1.	<i>Le posizioni di garanzia</i>	647
5.2.	<i>Le fonti dell'obbligo giuridico di impedire l'evento</i>	648
5.2.1.	<i>In particolare, il contratto</i>	650
5.2.2.	<i>Assunzione spontanea e precedente attività pericolosa</i>	651
5.3.	<i>Obblighi di protezione ed obblighi di controllo</i>	653
5.3.1.	<i>I singoli obblighi di protezione</i>	653
5.3.2.	<i>I singoli obblighi di controllo</i>	654
6.	<i>Segue. Applicazioni. A) Amministratori comunali</i>	656
6.1.	<i>B) Amministratori di società e componenti del collegio sindacale</i>	658
6.2.	<i>C) Amministratore di sostegno</i>	660
6.3.	<i>D) Arbitri</i>	660
6.4.	<i>E) Forze dell'ordine</i>	660
6.5.	<i>F) Infortuni sul lavoro</i>	661
6.6.	<i>G) Internet provider</i>	665
6.7.	<i>H) Medici ed infermieri</i>	668
6.8.	<i>I) Scuola</i>	670
6.9.	<i>J) Sport e spettacoli</i>	670
6.10.	<i>K) Violazioni edilizie</i>	672
7.	<i>Segue. La delega delle posizioni di garanzia nelle strutture aziendali complesse</i>	672
7.1.	<i>In materia antinfortunistica</i>	673
7.2.	<i>Negli altri settori</i>	675
8.	<i>Segue. Le posizioni di garanzia nelle strutture sanitarie complesse</i>	677
9.	<i>Segue. La causalità omissiva</i>	680
9.1.	<i>Causalità omissiva ed attività medico-chirurgica</i>	685
9.1.1.	<i>Causalità omissiva e causalità commissiva</i>	687
10.	<i>Segue. La successione di garanti</i>	688
11.	<i>Segue. Causalità omissiva e malattie professionali</i>	689
12.	<i>Segue. L'elemento psicologico: dolo, colpa, errore</i>	693
13.	<i>Segue. Le cause di giustificazione</i>	694
14.	<i>Segue. Le forme di manifestazione del reato omissivo improprio. A) Il tentativo di delitto omissivo improprio</i>	695
14.1.	<i>B) Concorso di persone e cooperazione colposa nel reato omissivo improprio</i>	695

PARTE SESTA

UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI

CAPITOLO XXV IL CONCORSO APPARENTE DI NORME

1.	Il concorso apparente di norme: profili generali	703
2.	L'operatività delle clausole di riserva	703
2.1.	<i>Applicazioni. A) Abuso d'ufficio e reati di falso</i>	704
2.2.	<i>B) Il riciclaggio ed il reimpiego dei proventi dell'associazione di tipo mafioso</i>	705
2.3.	<i>C) Maltrattamenti in famiglia e stalking</i>	706
3.	Il principio di specialità	706
3.1.	<i>Applicazioni. A) Commercio di prodotti con segni falsi, ricettazione e violazione del diritto d'autore</i>	711
3.2.	<i>B) Ricettazione, riciclaggio, reimpiego, autoriciclaggio</i>	712
3.3.	<i>C) Ricettazione e commercio di sostanze dopanti</i>	713
3.4.	<i>D) Maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e sequestro di persona</i>	714
3.5.	<i>E) Abbandono di persone minori o incapaci ed omissione di soccorso</i>	715
3.6.	<i>F) Frode fiscale e truffa</i>	715
3.7.	<i>G) Frode informatica ed indebito utilizzo di carte di credito o di altro analogo documento</i>	716
3.8.	<i>H) Altre applicazioni</i>	717
4.	Il principio di sussidiarietà ed il principio di consumazione (c.d. assorbimento, o <i>ne bis in idem</i> sostanziale)	718
4.1.	<i>Applicazioni. Artt. 316-bis e 640-bis c.p.</i>	720
5.	Il reato progressivo e la progressione criminosa	721
5.1.	<i>L'antefatto ed il postfatto non punibili</i>	723
6.	Il reato complesso	724
6.1.	<i>Applicazioni. A) Artt. 316-ter, 483 e 640-bis c.p.</i>	725
6.2.	<i>B) L'omicidio "stradale"</i>	727
6.3.	<i>Il tentativo di delitto complesso</i>	729
6.4.	<i>La responsabilità delle società e degli enti da reato complesso</i>	730

CAPITOLO XXVI IL CONCORSO DI REATI. IL REATO CONTINUATO

1.	Il concorso di reati: profili generali	733
2.	Unità e pluralità di reati	733
3.	Il concorso formale di reati	736
3.1.	<i>Applicazioni. A) Resistenza a pubblico ufficiale</i>	738
3.2.	<i>B) Altre applicazioni</i>	738
4.	Il reato continuato: profili generali	739
4.1.	<i>La natura giuridica</i>	740
5.	<i>Segue. Gli elementi costitutivi. L'elemento oggettivo</i>	741
5.1.	<i>L'elemento soggettivo</i>	746
5.2.	<i>Segue. Reato abituale e permanente e reato continuato</i>	747
6.	<i>Segue. Il tentativo di delitto continuato</i>	747
7.	<i>Segue. Il trattamento sanzionatorio</i>	748
7.1.	<i>Il « reato più grave »</i>	748
7.1.1.	<i>Il recente intervento delle Sezioni Unite (sentenza n. 40983/18).</i>	751

7.2.	<i>Il trattamento sanzionatorio per i recidivi ex art. 99, comma 4, c.p.</i>	752
8.	<i>Segue.</i> Le circostanze	753
9.	<i>Segue.</i> La continuazione tra reati giudicati e reati giudicabili	756
10.	Le deroghe. I reati fallimentari	757
11.	La pluralità di illeciti delle società e degli enti	757

PARTE SETTIMA

LE CONSEGUENZE DEL REATO E LE MISURE AMMINISTRATIVE DI CONTROLLO SOCIALE

CAPITOLO XXVII IL PRINCIPIO DI UMANIZZAZIONE E RIEDUCAZIONE. LA PENA

1.	Il fondamento e la funzione della pena: profili generali.....	765
2.	La pena nel codice penale del 1930.....	766
2.1.	<i>Le pene accessorie</i>	766
3.	La pena nella Costituzione: il principio di umanizzazione e rieducazione.	767
3.1.	<i>I caratteri della pena costituzionalmente legittima</i>	768
3.2.	<i>La delinquenza minorile</i>	769
3.3.	<i>Le più recenti modifiche normative</i>	769
3.4.	<i>La responsabilità da reato delle società e degli enti</i>	769
3.5.	<i>Rilievi conclusivi</i>	770
4.	Il sindacato di costituzionalità sulle scelte riguardanti il trattamento sanzionatorio.....	770
5.	Le varie tipologie di pena: le pene principali.....	773
5.1.	<i>La determinazione della pena principale da applicare in concreto</i> ...	775
6.	<i>Segue.</i> Le pene accessorie.....	777
7.	Gli effetti penali della condanna.....	778
8.	Le sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi: cenni	779
9.	Le misure alternative alla detenzione: cenni	780

CAPITOLO XXVIII LA PUNIBILITÀ. LE CAUSE DI ESTINZIONE DEL REATO E DELLA PENA

1.	La punibilità: profili generali	791
2.	Le condizioni di procedibilità: rinvio.....	791
3.	Le cause di non punibilità	791
4.	L'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto	793
4.1.	<i>Applicazioni</i>	798
4.2.	<i>Non punibilità per "particolare tenuità del fatto" e responsabilità degli enti</i>	800
5.	Le cause di estinzione del reato e della pena: profili generali	800
6.	<i>Segue.</i> Le cause generali di estinzione del reato	802
6.1.	<i>A) Morte del reo prima della condanna</i>	803
6.1.1.	<i>Fallimento e responsabilità delle società e degli enti</i>	804
6.2.	<i>B) Amnistia propria</i>	804
6.3.	<i>C) Prescrizione (del reato)</i>	805
6.3.1.	<i>La determinazione del termine di prescrizione</i>	807
6.3.2.	<i>Il computo del termine di prescrizione</i>	811
6.3.3.	<i>La decorrenza del termine di prescrizione</i>	811

6.3.4.	<i>La sospensione del termine di prescrizione</i>	813
6.3.4.1.	<i>Le modifiche introdotte dalla l. n. 103 del 2017</i>	817
6.3.5.	<i>L'interruzione del termine di prescrizione</i>	818
6.3.6.	<i>L'operatività delle cause di sospensione e di interruzione della prescrizione</i>	820
6.3.6.1.	<i>Le modifiche introdotte dalla l. n. 103 del 2017</i>	820
6.3.7.	<i>La natura giuridica della prescrizione del reato e gli effetti in tema di successione di leggi nel tempo</i>	821
6.3.8.	<i>Profili di diritto dell'U.E.</i>	822
6.3.9.	<i>Le modifiche introdotte dalla l. n. 103 del 2017: considerazioni conclusive</i>	822
6.3.10.	<i>Profili processuali</i>	823
6.3.11.	<i>La prescrizione degli illeciti delle società e degli enti</i>	823
6.4.	<i>D) Oblazione</i>	825
6.5.	<i>E) Sospensione condizionale della pena</i>	827
6.6.	<i>F) Sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato</i>	832
6.7.	<i>L'estinzione dei reati di competenza del giudice di pace conseguente a condotte riparatorie</i>	834
6.8.	<i>L'estinzione del reato in presenza di condotte riparatorie</i>	834
7.	<i>Segue. Le cause di estinzione dei reati commessi da imputati minorenni</i>	835
7.1.	<i>A) Perdono giudiziale</i>	835
7.2.	<i>B) Esito positivo della messa alla prova</i>	836
8.	<i>Segue. Le cause generali di estinzione della pena</i>	837
8.1.	<i>A) Amnistia impropria</i>	838
8.2.	<i>B) Morte del reo dopo la condanna</i>	838
8.3.	<i>C) Prescrizione (della pena)</i>	838
8.4.	<i>D) Indulto e grazia</i>	839
8.4.1.	<i>Indulto e responsabilità degli enti</i>	841
8.5.	<i>E) Non menzione della condanna nel certificato penale</i>	841
8.6.	<i>F) Liberazione condizionale</i>	842
8.7.	<i>G) Riabilitazione</i>	843
9.	<i>Segue. Le disposizioni comuni</i>	844
9.1.	<i>Applicazioni</i>	845

CAPITOLO XXIX LA PERICOLOSITÀ SOCIALE

1.	<i>Profili generali</i>	851
2.	<i>L'abitudine nel reato</i>	853
2.1.	<i>La professionalità nel reato</i>	854
2.2.	<i>La tendenza a delinquere</i>	854
3.	<i>Le misure di sicurezza</i>	854
3.1.	<i>Le misure di sicurezza personali: cenni</i>	855
3.2.	<i>Le misure di sicurezza patrimoniali. La confisca: cenni</i>	857
3.3.	<i>Le conseguenze dell'estinzione del reato o della pena</i>	860
3.4.	<i>Successione di leggi nel tempo</i>	860
3.4.1.	<i>La giurisprudenza della Corte EDU</i>	861
4.	<i>Le misure di prevenzione: cenni</i>	865

CAPITOLO XXX LE CONSEGUENZE CIVILI DEL REATO

1.	<i>Le conseguenze civili del reato: profili generali</i>	871
----	--	-----

2.	Le restituzioni	871
3.	Il risarcimento del danno	872
4.	La pubblicazione della sentenza	879
5.	Le obbligazioni civili del condannato verso lo Stato	879
5.1.	<i>La garanzia delle obbligazioni civili da reato</i>	880
	<i>Bibliografia</i>	881
	<i>Indice analitico-alfabetico</i>	885